



COMUNICATO STAMPA

Presidi olimpici ospedalieri, collaborazione tra Ospedale Niguarda di Milano e Politecnico di Milano

Sviluppo di modelli sanitari innovativi per Milano-Cortina 2026

Milano, 20 febbraio 2026 – In occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026, l'Ospedale Niguarda di Milano e Politecnico di Milano hanno avviato una collaborazione tecnico-scientifica orientata allo sviluppo di nuovi approcci all'organizzazione sanitaria e al rapporto tra ospedale, territorio e ambiente costruito.

In questo contesto si inserisce **OffLab Niguarda**, un centro di ricerca dedicato alla promozione scientifica e alla sperimentazione, attivato all'interno dell'ospedale Niguarda nell'ottobre 2024. **Un luogo di ricerca applicata**, confronto interdisciplinare e supporto alle decisioni, con particolare attenzione alla disseminazione dei risultati, che opera sotto il coordinamento scientifico di **Stefano Capolongo**, docente del Dipartimento ABC – Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito del Politecnico di Milano e referente scientifico del *Design & Health Lab* dell'ateneo, insieme ad **Alberto Zoli**, direttore generale dell'Ospedale Niguarda e *Medical Care Manager* di Regione Lombardia per le Olimpiadi.

Nel caso specifico del contesto olimpico, per far fronte all'assistenza di atleti e staff è stato **sviluppato un modello sanitario fondato su un'impostazione "Hub & Spoke"**, che si traduce in una **distribuzione coordinata delle funzioni sanitarie: le attività ad alta complessità sono concentrate nell'hub centrale, all'Ospedale Niguarda, affiancato da presidi territoriali posizionati strategicamente nei luoghi *clou* delle Olimpiadi** per garantire l'accesso ai servizi di base e specialistici. Si tratta dei cosiddetti **spoke olimpici di Porta Romana** (a Milano, all'interno del Villaggio Olimpico), **Livigno e Bormio** (entrambe sedi di gara), per i quali l'OffLab Niguarda ha fornito supporto scientifico accompagnandone la progettazione: dalle fasi preliminari in cui sono stati concepiti i flussi e le funzioni interne per i tre policlinici, fino a quelle di realizzazione finale con attenzione alla grafica coordinata e alla chiarezza comunicativa degli interventi. Un assetto, quello di **"Hub & Spoke"**, che consente innanzitutto di ottimizzare le risorse, riducendo i tempi di risposta.

«In occasione dei Giochi olimpici l'Ospedale Niguarda ha messo in campo una serie di interventi sulle strutture, a partire dal nuovo Pronto soccorso fino al Reparto Olimpico con letti di degenza specialistici e alla nuova Centrale Olimpica – ha dichiarato **Alberto Zoli**, direttore generale dell'Ospedale Niguarda – Abbiamo anche avuto l'opportunità di utilizzare strutture flessibili e riconvertibili: nei villaggi olimpici sono stati infatti allestiti i "policlinici" temporanei, che in due casi su tre (Bormio e Milano) al termine dei Giochi Olimpici saranno riutilizzati per necessità di carattere sanitario».

«Elemento centrale del percorso di supporto tecnico-scientifico infatti è stata, fin da subito, l'individuazione di strategie di riuso e riconversione post-evento delle risorse e delle infrastrutture

impiegate nel contesto olimpico, incluse strutture prefabbricate e attrezzature sanitarie – ha spiegato il docente **Stefano Capolongo**, referente scientifico per il Politecnico di Milano – L’obiettivo finale è quello di trasformare l’investimento legato alla kermesse sportiva in un patrimonio permanente per il sistema sanitario regionale, e le strutture stesse in presidi della salute integrati nel territorio».

Policlinico di Livigno

La struttura presente a Livigno è un ampliamento modulare prefabbricato di circa 330mq a supporto della Casa della Sanità preesistente, che garantisce funzioni aggiuntive per la gestione dei flussi provenienti dalle competizioni olimpiche. È dotata di sale d’attesa, triage, shock room, ambulatori specialistici e aree di osservazione e stabilizzazione. Inoltre, la vicinanza all’elisuperficie consente un rapido trasferimento dei casi più critici verso l’hub centrale.

Particolare attenzione è stata riservata al contesto montano e alle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche: proprio per questo motivo, la scelta del materiale di rivestimento è ricaduta sul legno. La soluzione adottata risponde inoltre alle logiche di flessibilità, reversibilità e smontaggio prefissate, per una più agevole riconversione futura. Il Politecnico di Milano ha contribuito sia all’organizzazione interna degli spazi sia alla riconoscibilità dell’involucro esterno. È stato inoltre progettato il *wayfinding* esterno, ovvero il sistema di elementi di segnaletica e identificativi per orientare e indirizzare l’utenza.

Policlinico di Bormio

Nella località valtellinese il presidio ospedaliero è costituito da moduli prefabbricati temporanei (per un totale di circa 550 mq), progettati fin dall’origine per essere riconfigurati e ricollocati al termine dei Giochi. Potranno essere reintegrati all’interno del campus dell’Ospedale Niguarda, o destinati ad altri contesti che richiedano la realizzazione rapida di padiglioni sociosanitari, anche in situazioni di emergenza. Lo *spoke* ospita un’area di emergenza, ambulatori polispecialistici, spazi per prelievi, un’apparecchiatura radiografica portatile, un’unità odontoiatrica, un’area dedicata alla fisioterapia e un centro di distribuzione farmaci.

L’OffLab Niguarda ha supportato l’organizzazione degli spazi interni, lavorando sull’ottimizzazione dei flussi e dei percorsi in relazione alle diverse funzioni sanitarie e ai livelli di intensità assistenziale, per favorire flessibilità operativa e rapidità di risposta. Il *wayfinding* è stato progettato in continuità con gli altri presidi, e il rivestimento verde esterno richiama i moduli del suo corrispettivo milanese e di Niguarda.

Policlinico di Porta Romana

Il presidio milanese è stato realizzato per garantire supporto sociosanitario agli ospiti del Villaggio Olimpico, situato nella zona di Porta Romana, e rappresenta il primo punto di riferimento per atleti, staff e popolazione accreditata – operando in stretta connessione con l’hub clinico dell’Ospedale Niguarda. La struttura è costituita da una costruzione modulare temporanea di circa 640 mq, al cui interno si trovano un’area di emergenza, otto ambulatori polispecialistici, spazi per prelievi e funzioni di diagnostica di base.

Anche in questo caso, l’OffLab ha supportato lo sviluppo dell’organizzazione interna degli spazi e dei flussi, lavorando su percorsi e soluzioni di accessibilità. Continuità con gli altri presidi anche per l’involucro esterno, con l’adozione di soluzioni che facilitano il riuso post-evento e l’integrazione futura della struttura in altri contesti sociosanitari.

Oltre l'evento olimpico: una visione di lungo periodo

OffLab Niguarda si configura come uno spazio condiviso di ricerca, formazione e disseminazione scientifica, aperto al confronto tra università, ospedale, enti di ricerca e professionisti. Attraverso l'OffLab, **Ospedale Niguarda e Politecnico di Milano consolidano una collaborazione strutturata e di lungo periodo**, in cui Milano-Cortina 2026 diventa un laboratorio per modelli innovativi di sanità, progetto e rigenerazione urbana, capaci di produrre benefici duraturi oltre l'evento olimpico. OffLab si inserisce nel quadro del **Progetto di Ricerca "Arcipelago Salute"**, orientato a garantire un approccio globale **One Health** al comparto ospedaliero Niguarda: l'obiettivo è renderlo più funzionale, efficiente e tecnologicamente avanzato, attraverso la mappatura interattiva delle aree e delle trasformazioni in atto. Inoltre il **Design & Health Lab**, che contribuisce alle attività dell'OffLab e fa parte del Dipartimento ABC del Politecnico di Milano, è riconosciuto come **Collaborating Centre della World Health Organization (WHO)** sui temi della salute e dell'ambiente costruito: la collaborazione con Niguarda si inserisce quindi in un quadro di riferimento internazionale coerente e condiviso.

QUI IL LINK ALLE IMMAGINI

PER INFORMAZIONI:

OSPEDALE NIGUARDA – Comunicazione e Relazioni Esterne

Lino Grossano | +39 02 6444 2562 | comunicazione@ospedaleniguarda.it

POLITECNICO DI MILANO – Relazioni Media

Raffaella Turati | +39 3402652568 | relazionimedia@polimi.it